

Per lo sviluppo della democrazia nella scuola

Alle 9,30 manifestano gli studenti dall'Esedra alla Pubblica Istruzione

Vaste adesioni alla giornata di lotta indetta dai comitati unitari - Iniziativa unitaria a San Saba per l'elezione dei nuovi organi collegiali - Occupato ieri per tutta la giornata il «Matteucci» Partecipazione all'assemblea contro la carenza di aule ad Acilia

Contro il fascismo, per il rafforzamento della democrazia nella scuola e nel Paese; queste le parole d'ordine della giornata di lotta degli studenti indetta per oggi dai comitati unitari. Da piazza Esedra, dove confluiranno i giovani di tutte le scuole della città, partirà alle 9,30 un corteo che attraversando le vie del centro, terminerà al ministero della Pubblica Istruzione. Mentre una delegazione di giovani si incontrerà con i ministri, gli studenti continueranno a manifestare in viale Trastevere, dove è stato organizzato un comizio e uno spettacolo di canzoni di lotta con Ivan Della Mea, Giovanna Marini e Paolo Pietrangeli.

Alla manifestazione hanno dato la loro adesione le federazioni giovanili comunista e socialista, la federazione dell'Unione Donne Italiane, il comitato antifascista dei genitori (Cogidas) e numerose altre organizzazioni democratiche e di massa. Con decine di assemblee nelle scuole e nei quartieri, con migliaia di manifesti affissi in tutta la città, e con giornali dei comitati distribuiti diffusamente a vari istituti, sono stati illustrati in questi giorni gli obiettivi della mobilitazione per la conquista del rinnovamento della scuola. Primo fra questi, quello del voto ai quattordicenni nelle elezioni dei nuovi organi collegiali scolastici, e quello del voto a 18 anni nelle elezioni amministrative e politiche.

Gli altri obiettivi della protesta studentesca sono anche essi centrati sul rafforzamento della gestione democratica dell'organizzazione della vita democratica all'interno della scuola. Occorre, per questo, eliminare i pesanti limiti ancora presenti nei comitati delegati. In questo senso si richiede la presenza della rappresentanza giovanile nel consiglio di distretto e la partecipazione dei genitori e delle forze sociali del quartiere a quelli di istituto, la possibilità da parte dell'assemblea di eleggere il consiglio degli studenti, la revocabilità del presidente e il pieno diritto di assemblea durante l'orario scolastico per 10 ore mensili.

La protesta si svolgerà anche in tutti i centri della provincia dove i comitati unitari hanno promosso varie iniziative di lotta. Fra queste particolarmente significativa è quella programmata a Civitavecchia, dove si svolgerà una manifestazione al Comune, alla quale hanno aderito anche i sindacati. Sul tema dei decreti delegati e sulla scadenza delle elezioni dei nuovi organi collegiali si va estendendo, con assemblee e incontri popolari, la mobilitazione delle forze democratiche. Una importante iniziativa è organizzata nei quartieri San Saba, Aventino e Miano, dove è sorto un comitato unitario scuola. All'organizzazione hanno aderito le forze culturali e politiche della zona, il Cogidas, e numerosi genitori e studenti. Obiettivo del comitato è di tenere in un comunicato - «è quello di raccogliere il più vasto numero di cittadini intorno ad una piattaforma comune per il rinnovamento della scuola, che abbia come fondamento la rigorosa applicazione della Costituzione repubblicana, la lotta al fascismo in tutte le sue espressioni, e l'organizzazione del pomeriggio una riunione, alle 18, nei locali del «Gruppo dell'Arcobaleno», in viale Giotto 21.

I 150 studenti dell'istituto tecnico commerciale Matteucci, in via delle Vigne Nuove, a Tufello, hanno occupato ieri, per tutta la giornata, l'istituto. La iniziativa è stata promossa per un giorno contro i doppi turni, e per richiedere la costruzione di sei nuove aule. Oggi una delegazione di giovani genitori, professori fra i quali il preside, si recerà alla Provincia.

Una forte assemblea contro la carenza di aule si è tenuta ieri ad Acilia. All'iniziativa hanno partecipato numerosi comitati scuola-famiglia, rappresentanti della Camera del lavoro di Ostia, e i partiti democratici della XIII circoscrizione.

Convegno regionale sull'unità sanitaria

«La Regione di fronte all'unità sanitaria locale e ai nuovi compiti di assistenza ospedaliera»: questo il tema dell'incontro che si è organizzato dal gruppo regionale comunista che si terrà dopodomani nell'aula magna dell'ospedale Santo Spirito. I lavori saranno aperti da Maurizio Ferrara, capogruppo regionale del Pci. La relazione sarà svolta da Giovanni Ranalli, vice presidente della commissione sanità della Regione. Il dibattito sarà concluso dal compagno on. Giovanni Berninger, docente di medicina sociale all'università di Sassari.

Si estende la mobilitazione dei comunisti

Attivo straordinario in Federazione del Pci e della FGCI

I lavori saranno dedicati alla «iniziativa del Pci per un'Italia sicura nell'indipendenza, per la pace nella libertà» - Introdurrà il compagno Segre Presiderà Petroselli - Assemblee in città, e nuovi odg contro la minaccia delle elezioni anticipate

«L'iniziativa dei comunisti per un'Italia sicura nell'indipendenza, per la pace nella libertà»: su questi temi si terrà oggi, alle 17,30, nei locali della Federazione romana del Pci (via dei Frontani), 4 un attivo straordinario del Pci e della FGCI. I lavori saranno introdotti dal compagno Sergio Segre, responsabile della sezione esteri del Pci. Presiderà Luigi Petroselli, della direzione e segretario della Federazione. L'attivo di questo pomeriggio si inserisce nella vasta e articolata azione che i comunisti stanno svolgendo in queste settimane, nella città, nella provincia e nei centri della regione, contro lo scioglimento anticipato della Camere, per una soluzione seria e positiva della crisi di governo.

Prosegue intanto con successo nelle fabbriche, negli uffici, sui luoghi di lavoro la raccolta delle firme in calce alla petizione del nostro partito contro la minaccia di parate del Parlamento. Preside di posizione contro le manovre reazionarie sono state pure votate da assemblee elettive e da consigli di circoscrizione. A Villanova (Guldonia) il consiglio di frazione ha vo-

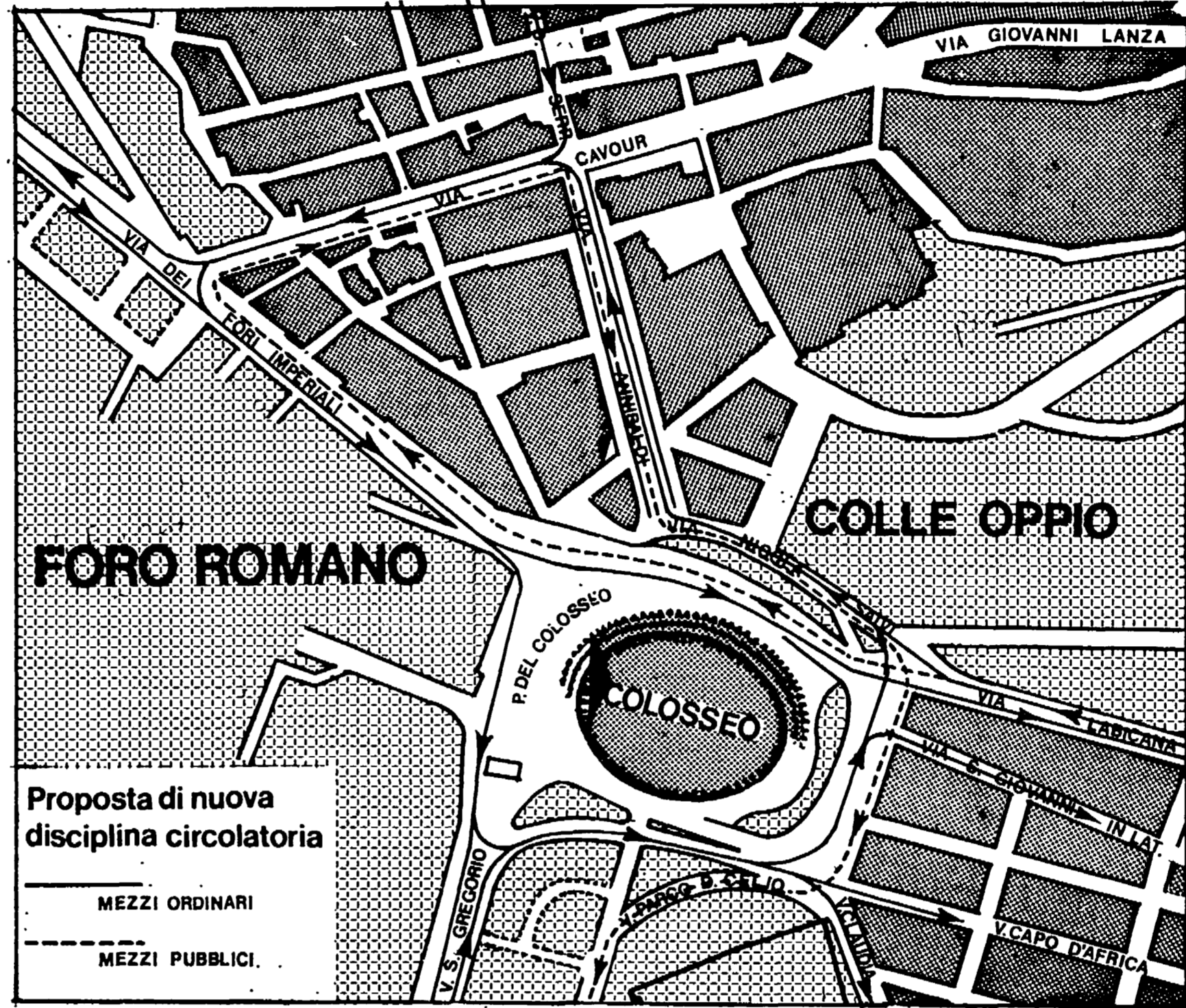
tato sabato un ordine del giorno, approvato da Pci, Psi, Dc e Psdi, in cui si respinge nettamente la minaccia di scioglimento delle Camere e si richiede per il Paese un governo serio. Anche i lavoratori autoritrattanti della rimessa Triennale hanno indetto ieri una assemblea nel corso della quale è stata espulsa una folla di reazionari contro i tentativi reazionari di giungere a un vuoto di potere democratico: un odg in questo senso è stato approvato da tutti i lavoratori presenti.

Per oggi sono in programma assemblee e incontri, nel quadro della vasta campagna lanciata dalle organizzazioni del partito per illustrare la posizione dei comunisti nel difficile momento politico e culturale che stiamo attraversando. In programma, in particolare, la costituzione di un governo in grado di risolvere i problemi più urgenti del Paese. Ecco l'elenco degli incontri odierni: a Roma, dalle 20,30 (Maffioletti); alla cellula Pubblica Istruzione a Trastevere, ore 17 (Melendez); alla STEFER, cellula via Sanna, a S. Giovanni ore 17; a S. Marinella, zona Valdambri, ore 18; a S. Marcella, zona Quartaccia, ore 18.

Contro l'attacco del padronato all'occupazione, per la difesa del salario e un diverso sviluppo

Domani sciopero generale di quattro ore Oggi corteo dei braccianti di Maccarese

Nella giornata odierna si astengono per 5 ore (7-12) dal lavoro i dipendenti dell'aeroporto di Fiumicino Domani fermi i bus dalle 9 alle 13, chiuse le scuole e le banche, astensioni dei ferrovieri per due ore - Undici manifestazioni nella città e nella provincia alle 9,30 - L'adesione della lega regionale delle cooperative e mutue



PROGETTI NEL CASSETTO

Il 12 novembre, dovrebbe essere chiusa al traffico questa «fetta» del centro storico. In vista della chiusura dei settori più importanti del centro, più di un anno fa la commissione comunale al traffico esaminò ed approvò un nuovo schema di circolazione intorno al Colosseo. Di tale schema circolarono anche grafici — come quello che sopra pubblichiamo — ma di fatti, da allora, non se ne è vista traccia. Eppure si trattava di un progetto interessante, come si vede dal grafico, la proposta della nuova disciplina circolatoria intorno al Colosseo era schematizzata in funzione di una corsia di «bus» dell'Atac, un'intera corsia di una parte di via dei Fori Imperiali e di via Cavour, mentre nell'altra corsia, in senso inverso, avrebbero potuto muoversi le auto. La circolazione privata proveniente da via Labicana avrebbe dovuto essere dirottata in via Salaria, via Annibali, via Cavour e da queste al Colosseo. I mezzi pubblici avrebbero potuto raggiungere direttamente i Fori Imperiali. In quale cassetto è finito e giace ora il progetto?

Oggi i braccianti di Maccarese sfileranno in corteo da Porta Pia al ministero delle Partecipazioni statali nel quadro della vertenza aperta per rivendicare un diverso ruolo dell'azienda agricola che si stende tra Roma e Fiumicino. Preceduti dai trattori, i braccianti giungeranno verso le 9,15 a Porta Pia insieme ai rappresentanti dei consigli di fabbrica della Magliana, degli edili della zona mare, dei dipendenti dell'Italcable, degli enti locali e ospedali e dei dipendenti dell'aeroporto di Fiumicino.

Dalle 7 alle 12 sempre di oggi resterà bloccato l'aeroporto di Fiumicino, in seguito allo sciopero del personale terra controllato per protestare contro gli attacchi all'occupazione mascherati sotto il nome di ristrutturazione. I lavoratori si raduneranno a piazza San Bernardo da dove in corteo raggiungeranno il ministero dei trasporti. Ieri è stata la volta degli edili della zona mare a fermarsi per due ore, nel quadro delle lotte articolate: i lavoratori delle costruzioni hanno dato vita a una manifestazione nel quartiere insieme agli studenti. Domani sarà tutta la città a rispondere unita all'attacco che i padroni stanno portando al salario e all'occupazione: ma la giornata di lotta di domani sarà anche un primo momento di mobilitazione per l'apertura della vertenza provinciale per caso trasporti, l'artificia Roma, il rifornimento di gasolio. Sciopero di 4 ore anche a Latina. A Aprilia si terrà una manifestazione.

Domani sarà tutta la città a rispondere unita all'attacco che i padroni stanno portando al salario e all'occupazione: ma la giornata di lotta di domani sarà anche un primo momento di mobilitazione per l'apertura della vertenza provinciale per caso trasporti, l'artificia Roma, il rifornimento di gasolio. Sciopero di 4 ore anche a Latina. A Aprilia si terrà una manifestazione.

INDUSTRIA E COMMERCIO

Quattro ore all'inizio di ogni turno. I mezzi pubblici di ieri e della Stefer si fermeranno dalle 9 alle 13. Il sindacato ferroviario CGIL che «condivide pienamente» come afferma un comunicato — la scelta fatta dalla Federazione OGL-CISL-UIL per incidere concretamente su alcuni obiettivi, precisi ha invitato i ferrovieri, i lavoratori degli appalti, l'Istituto Nazionale Trasporti, e gli incaricati P.S. a partecipare alle due giornate di lotta che si articoleranno oggi in due ore dalle 10 alle 12 in tutti gli uffici a impianti fissi di Roma. In tutte le stazioni del nodo di Roma il personale di macchina sciopererà dalle 10 alle 12: lo stesso servizio negli scali di Roma; gli uffici fermi dalle 10 alle 12.

TRASPORTI

I mezzi pubblici di ieri e della Stefer si fermeranno dalle 9 alle 13. Il sindacato ferroviario CGIL che «condivide pienamente» come afferma un comunicato — la scelta fatta dalla Federazione OGL-CISL-UIL per incidere concretamente su alcuni obiettivi, precisi ha invitato i ferrovieri, i lavoratori degli appalti, l'Istituto Nazionale Trasporti, e gli incaricati P.S. a partecipare alle due giornate di lotta che si articoleranno oggi in due ore dalle 10 alle 12 in tutti gli uffici a impianti fissi di Roma. In tutte le stazioni del nodo di Roma il personale di macchina sciopererà dalle 10 alle 12: lo stesso servizio negli scali di Roma; gli uffici fermi dalle 10 alle 12.

PUBLICO IMPIEGO

Statali e parastatali si fermano dalle 10 alle 15: nel pomeriggio di oggi si svolgerà presso la Camera del lavoro alle 17 l'attivo unitario degli statali.

BANCHE

Gli sportelli resteranno chiusi dalle 8,25 alle 13,25. Nel corso dell'ora di sciopero articolato nei giorni scorsi si sono tenute circa duecento assemblee.

SCUOLE

Le scuole saranno chiuse, in pratica tutta la mattina, in seguito allo sciopero di 4 ore.

MANIFESTAZIONI

L'appuntamento è per le 9,30 nelle zone di Tiburtina, Prenestina e Largo Preneste per confermare quell'aspetto caratteristico — di cui in questo momento politico c'è particolare necessità — che da sempre contraddistingue il Pci come partito diverso dagli altri: il dialogo con i lavoratori, i cittadini, con le masse popolari, sui loro problemi e le loro rivendicazioni, per far fronte a momenti di orientamento o di azione politica di massa necessaria a superare i momenti di crisi obiettivi per i quali i comunisti oggi si battono.

Sanguinoso regolamento di conti notturno nella borgata Alessandrina

Ucciso nella sparatoria tra bande rivali

Raggiunto da tre revolverate, Michele Costa, 34 anni, è morto all'ospedale - Arrestato per omicidio uno dei tre feriti, Pasquale Capasso - La vittima viaggiava su un'utilitaria insieme ad un amico colpito anche lui - Nel conflitto ferito anche un passante



Michele Costa (l'uomo ucciso nella sparatoria); Pasquale Capasso e Bruno Arca, i due feriti



Erano stati accusati di omicidio per la morte del fratello della ragazza

SCARCERATI I DUE FIDANZATI: L'AUTOPSIA NON ERA ESATTA

Sono stati oltre quaranta giorni in carcere per colpa di un'autopsia che aveva portato a conclusioni sbagliate. Questo — a quanto sembra — è il motivo all'origine della scarcerazione dei due fidanzati di Ponte Mammolo, Mario Maschio e Mirella Jacoboni, accusati il 17 settembre scorso di aver ucciso a Palazzo il fratello della ragazza, Stefano Jacoboni. L'ordine di scarcerazione è stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica, Amiccarelli, lo stesso che nel settembre scorso ordinò l'ar-

resto. Il magistrato ha preso questa decisione dopo aver fatto riesumare il cadavere del giovane, la cui morte fu inizialmente attribuita ad una lesione cranica. In seguito alla riesumazione della salma, richiesta dagli avvocati difensori, è stato possibile accertare che Stefano Jacoboni non aveva subito frattura al cranio, ma è rimasto vittima — sempre secondo quanto è dato sapere finora — di una malformazione ossea. Il magistrato, dal canto suo, ha affermato che si è trattato di un errore dovuto ad un

Aumentato il numero dei morti per incidenti stradali

Roma detiene, anche quest'anno, il poco invidiabile primato degli incidenti automobilistici. Nel periodo tra il gennaio e il giugno del '74 si sono verificati sulle strade oltre 16 mila incidenti, che hanno provocato la morte di 172 persone e il ferimento di 1.123. La capitale è l'unica città dove ad un calo, pur lieve, del numero complessivo degli incidenti stradali, non ha corrisposto una diminuzione dei morti. Le vittime dei sinistri, infatti, sono aumentate di circa una trentina, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre gli incidenti sono diminuiti di un migliaio. Alla capitale va anche un altro «record», quello del costo dei sinistri che ogni anno supera i venti miliardi per i danni alle persone e cinquanta per quelli alle cose. In questa triste classifica degli incidenti seguono, a distanza, Milano e Napoli.

COMMISSIONE AGRARIA

Oggi alle ore 9,30 in Federazione riunione della commissione agraria sul tema «Iniziativa e lotta di massa nelle campagne per il rinnovamento dell'agricoltura, la difesa del reddito contadino e una nuova politica comunitaria». Sono invitati a partecipare i segretari di zona della provincia e le zone Nord ed Ovest della città. I responsabili dell'attività verso l'agricoltura dei comitati direttivi di zona della provincia e della zona Nord ed Ovest della città (Raparelli-Ranalli).

GLI ORARI DEI NEGOZI DURANTE LE PROSSIME FESTE

In occasione delle prossime festività i negozi della città avranno i seguenti orari: venerdì 1. novembre chiusura totale per tutti gli esercizi commerciali; domenica 3 novembre chiusura totale di tutti i negozi; lunedì 4 apertura anticipata dei negozi (chiuderanno alle 22); martedì 5 e mercoledì 6 apertura anticipata (chiuderanno alle 22); giovedì 7 e venerdì 8 apertura anticipata (chiuderanno alle 22); sabato 9 e domenica 10 apertura anticipata (chiuderanno alle 22).